



*UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
UNIONE DELLA PROVINCIA DI MESSINA*

*c/o Comune di San Filippo del Mela
Indirizzo e.mail: evelina.riva@libero.it*

La sezione messinese dell'U.N.S.C.P. si è riunita lo scorso 23 gennaio per discutere in merito agli accordi per il quadriennio normativo 2002 – 2005 e biennio economico 2002 – 2003, per il biennio economico 2004 – 2005 e in ordine alla futura attività organizzativa.

Nel corso della riunione, che ha visto la partecipazione di molti degli iscritti, è stata manifestata ampia soddisfazione per un contratto atteso da sei anni.

Si tratta di un risultato sicuramente positivo, frutto di un costante e coerente impegno dei vertici nazionali dell'U.N.S.C.P.

La sezione messinese ritiene, comunque, che la tensione sindacale debba restare molto alta, attese le diverse incognite che si registrano in ordine al completamento del percorso, ben avviato con l'accordo raggiunto.

Basti pensare all'omnicomprensività della retribuzione, al trattamento delle convenzioni ed alla ipotesi che negli enti privi di dirigenza il trattamento economico equiparato alla dirigenza venga riconosciuto solo nel caso di conferimento di specifiche responsabilità dirigenziali di carattere gestionale. Occorre scongiurare il rischio che, come già evidenziato dalla sezione giovanile, le funzioni del segretario comunale non vengano considerate di per sé dirigenziali; in tale malaugurata ipotesi, comunque, è assolutamente necessario riflettere bene su quali possano essere tali responsabilità gestionali, al fine di non vedere addirittura vanificata la "conquista" dell'equiparazione alla dirigenza.

La discussione si è poi concentrata sulla delibera del CdA dell'Agas nazionale n. 79/2007.

Tale deliberazione, che non risulta pubblicata sul sito dell'Agas, sembra riconoscere e corrispondere, in virtù del combinato disposto dell' art 48 bis e dell'art. 37 dei C.C.N.L. dei Segretari comunali e provinciali sottoscritto in data 16 maggio 2001, ai colleghi che abbiano lasciato una sede di segreteria per essere utilizzati presso le sedi dell'Agas e della S.S.P.A.L. la voce stipendiale "diritti di segreteria" nella misura pari ad un terzo del trattamento annuo lordo a far data dai rispettivi provvedimenti di utilizzo.

Se tale notizia fosse vera, la deliberazione lascia fortemente perplessi i segretari comunali e provinciali di Messina.

Se, per un verso, il riconoscimento di tale voce stipendiale ai Segretari in servizio presso l'Agas e la SSAPL, rafforza la tesi della natura fissa di tale emolumento, come da sempre giustamente sostenuto dal sindacato, in opposizione al diverso avviso espresso in merito dall'INPDAP, dall'altro appare fortemente incongruo che segretari che di fatto non svolgono attività rogatoria, percepiscano un compenso corrispondente alla quota massima di diritti di segreteria percepibili, mentre la maggior parte dei loro colleghi, quasi tutti quelli, cioè, che occupano sedi fino a 10.000 abitanti, pur espletando attività rogatoria, con relativa assunzione delle connesse responsabilità civili e penali, deve accontentarsi di "diritti di segreteria" di importo spesso decisamente più basso, non riuscendo a raggiungere il tetto del terzo del trattamento annuo lordo.

Un'altra valutazione va fatta rispetto ai segretari in disponibilità e non collocati presso la Sspal o presso l'Agas. Non si capisce perché quest'ultimi debbano perdere i diritti di segreteria, pienamente goduti, invece, da chi ha già usufruito del vantaggio di essere utilizzato presso Sspal ed Agas.

Un'ampia discussione, con rilevanti divisioni all'interno della categoria, si erano già registrate per le progressioni in carriera dei segretari utilizzati presso la Sspal e l'Agas.

Se si ritiene che questi ultimi svolgano un'attività più qualificata di quella dei colleghi che lavorano nei comuni, basterebbe fissare dei parametri retributivi differenti e prevedere dei compensi accessori.

Ma occorre che sia abbia il coraggio di asserirlo espressamente, assumendosene, fino in fondo, le responsabilità.

Seppure si volessero erogare i "diritti di segreteria" a prescindere dalla effettiva attività rogatoria espletata, in tal caso, almeno, dovrebbero essere corrisposti, anziché nella misura massima possibile, nella misura media percepita nell'ultimo comune in cui si è stati titolari.

Ovviamente nessuno vuole fare la guerra a dei colleghi; la sezione di Messina vuole, semplicemente, difendere la parità di trattamento di tutti i segretari comunali e provinciali. Un sindacato serio e maturo, quale è l'Unione, deve garantire tutta la categoria, evidenziando eventuali situazioni sperequate e sollecitando, in ogni caso, chiarimenti che rendano trasparenti, e quindi comprensibili, le decisioni adottate dall'Agenzia.